Ambasciata del Regno del Marocco

Copia della lettera inviata al

Capo del Governo del Marocco

A.M. Aziz Akhannouch

Via Brenta n° 12/16 - 00198, Roma

Fax: (+39) 06.4402695

e-mail: [ambmaroccoroma@maec.gov.ma](mailto:ambmaroccoroma@maec.gov.ma)

Oggetto: Preoccupazione per l'estradizione in Cina di Yidiresi Aishan

Ill.mo signor Aziz Akhannouch, capo del governo del Marocco,

il sig. Yidiresi Aishan (Idris Hasan), cittadino cinese appartenente alla minoranza musulmana uigura e difensore dei diritti umani, è attualmente soggetto a una procedura di estradizione. È stato arrestato all'aeroporto di Casablanca il 19 luglio 2021 sulla base di un avviso rosso emesso su richiesta di Pechino nel 2017. L'avviso è stato nel frattempo annullato dall'Interpol a causa del mancato rispetto del suo statuto interno e in particolare dell'articolo 3 che vieta all'organizzazione qualsiasi attività o intervento in questioni o casi di carattere politico, militare, religioso o razziale.

È stato messo sotto custodia cautelare in attesa di una decisione della Corte di cassazione di Rabat, avvenuta il 15 dicembre scorso (sentenza 1799). Durante le udienze, i giudici hanno ignorato gli argomenti della difesa che denunciavano rischi di tortura «prevedibili, reali e personali» nella RPC, sia per l'appartenenza del sig. Aishan ad una minoranza etnica e religiosa, sia per l'accusa di affiliazione a un'organizzazione terroristica.

La decisione finale nella procedura di estradizione spetta certamente a lei, dato che senza ombra di dubbio la firma del decreto esporrebbe il sig. Aishan a danni gravi e irreversibili. In caso di consegna alle autorità cinesi, rischia infatti di essere sottoposto a tortura, sparizione forzata e/o a una pesante condanna al termine di una procedura giudiziaria ingiusta.

Al fine di prevenire danni irreparabili al signor Aishan, il Comitato contro la tortura delle Nazioni Unite ha trasmesso al Suo governo (20 dicembre 2021) una richiesta di misura provvisoria, il cui mancato rispetto da parte del Marocco comprometterebbe seriamente l'efficacia delle deliberazioni del Comitato e metterebbe in dubbio la volontà dello Stato marocchino di attuare gli articoli 21 e 22 della Convenzione, che riconoscono la competenza del Comitato a ricevere ed esaminare comunicazioni in cui uno Stato parte sostiene che un altro Stato parte non sta adempiendo ai suoi obblighi ai sensi della presente Convenzione", così come "a ricevere ed esaminare comunicazioni da o per conto di individui soggetti alla sua giurisdizione che sostengono di essere vittime di una violazione da parte di uno Stato parte delle disposizioni della Convenzione".

Questi rischi sono stati richiamati al suo governo in un appello urgente dell'11 agosto scorso: vari titolari di mandati nell'ambito delle procedure speciali dell'ONU hanno menzionato il divieto assoluto e inderogabile di rimandare le persone in un luogo in cui rischiano di essere esposte alla tortura o ad altri maltrattamenti, conformemente all'articolo 3 della Convenzione contro la tortura di cui il Marocco è parte. Allo stesso modo, il 16 dicembre 2021, quattro titolari di mandati nell'ambito delle procedure speciali hanno esortato il vostro governo a non attuare la sentenza della Corte di Cassazione che autorizza l'estradizione di Yidiresi Aishan verso la Cina, adducendo il rischio di «gravi violazioni dei diritti umani, in particolare la detenzione arbitraria, la sparizione forzata o la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti».

Di conseguenza, come simpatizzante di ACAT Italia (membro della FIACAT che ha statuto consultivo presso l’ONU) chiedo urgentemente al suo governo di annullare la procedura di estradizione nei confronti del sig. Yidiresi Aishan al fine di rispettare pienamente il principio di non respingimento.

Fiducioso che accogliate questo appello, che spero darà i suoi frutti, le invio i miei più distinti saluti.